

,Α Φ Π Ζ' μαρτίου Α'
 Τὰ πρόων ἐπ' ἐδάφους κείμεν' ἐρείπια, ὄνειρ,
 σηκοῦ Χρυσολόγου ἐνθάδε Ἀπτερέως,
 ἱερέων ὅχ' ἄριστος εἰς δαπάναις ἀνεγείρας,
 τεύξατο ὡς ὀράεις τόνδε ἀριπρεπέα.
 Εἰ δ' ἐρεείνης τοῦτο δαήμεναι οὔνομα κλητόν,
 Γρηγόριος Φούσκης τοῦδε προσηγορίη.
 Ἔτους τρέχοντος χιλιοστῆς ἑπτάδος ἅμα ὀγδοικοστῆς καὶ
 τριῶν πεντάδος.

Cioè: « 1 marzo 1587. O viandante, quelle che qui prima giacevano al suolo rovine del tempio di (S. Giovanni) Crisologo Aptereo, l'ottimo per eccellenza dei sacerdoti, avendo rialzato a sue spese, costruì questo magnifico (tempio) che tu vedi. Se vuoi sapere tale nome famoso, quello di lui è Gregorio Foschi di epiteto ». Segue la data bizantina, cioè $7000 + 80 + 15 = 7095$.

L'epigramma, in tre distici, è dettato in lingua classica correttissima. Si noti la ricercatezza del verbo *ἐρεείνω*; e l'omerico *οὔνομα κλειτόν*. Ma non altrettanto esatta è la prosodia.

La chiesetta si dice dedicata a S. Giovanni Grisostomo « Aptereo ». Ma la antica città di Apta era situata all'imboccatura del golfo di Suda. L'appellativo qui dato al nostro sacello deriva probabilmente da una errata identificazione degli archeologi del tempo. Abbiamo citato un simile fenomeno anche a proposito di una epigrafe veneziana di questa medesima castellanìa ⁽¹⁾.

Il cognome *Φούσκης* si incontra nei documenti ⁽²⁾ e si ode tuttora a Mirabello.

3. Convento di S. Giorgio *Vrakhasiòtis*.

Sopra la bifora orientale del campanile un monogramma crociato, ora distrutto, ai cui lati la data:

,Α Φ Ν Η'

colle due ultime lettere in nesso ⁽³⁾. Cioè 1558.

4. Ibidem: Chiesa di S. Giorgio.

Lastra marmorea contenente lo stesso stemma e la iscrizione larga cm. 37, a lettere di cm. $3 \frac{1}{2}$.

⁽¹⁾ Cfr. pag. 381.

⁽²⁾ Cfr. Σ. Α. Ξανθουδίδης, *Κρητικά συμβόλαια*, in

Χριστιανική Κρήτη, vol. I, *Ηρακλείω*, 1912, pag. 374.

⁽³⁾ Cfr. vol. II, pag. 364.